

# Chiomonte, fortino accerchiato

*Un doppio presidio alla Maddalena  
Campeggio No Tav, azioni di disturbo*

LAPRESSIONE al fortino della Maddalena è ormai un'appendice quotidiana del campeggio No Tav. Si cena sotto il tendone, si ascolta musica o il dibattito, poi in seconda serata tutti davanti al check-point della centrale a suonare il guard-rail e a battere pietre e bastoni contro la cancellata. Continuano, dunque, le azioni di disturbo all'area militarizzata, mentre il campeggio No Tav, a due passi dalla centrale, è ormai entrato nel vivo. Nel fine settimana alcuni frammenti delle recinzioni sono stati di nuovo tagliati e danneggiati. Sabato il momento più caldo, quando le forze dell'ordine hanno sparato qualche lacrimogeno verso il campeggio per allontanare una decina di giovani "irriducibili" che in piena notte si erano avvicinati alla cancellata per una "battitura" fuori programma. Intanto il sindaco di Susa Gemma Amprino chiede a gran voce che la sua città, l'unica davvero interessata dai lavori per il Tav fino al 2035, non venga lasciata «Sola con il cerino in mano». Nel frattempo sono stati scarcerati i quattro arrestati durante gli scontri del 3 luglio, mentre in rete spopola il video con le botte dei carabinieri a un manifestante.

